



Il Pungiglione

ANNO 1 – n. 1 – 30 novembre 2004

In questo numero:

- COMUNICARE *di Gabriele Darpetti*
- TAVOLA ROTONDA SULLA MOBILITA' *di Paolo Tamburini*
- LA NOSTRA ATTIVITA' IN CONSIGLIO COMUNALE *di Carlo De Marchi*
- UN SEMINARIO SULLA 44° SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI a BOLOGNA *di Samuele Giombi*
- UN DOCUMENTO PER IL CONSIGLIO COMUNALE MONOGRAFICO SUL SOCIALE *di Corrado Cardelli*
- APPUNTAMENTI E NOTIZIE FLASH

COMUNICARE

Nell'attività politico-amministrativa comunicare, e comunicare bene, è fondamentale. Per questo iniziamo con questa newsletter un progetto di comunicazione che oltre a vedere gli interventi sulla stampa, oltre a realizzare manifesti e volantini per l'opinione pubblica, oltre ad utilizzare la rete informatica, prevede alcuni fogli stampati in proprio dalla nostra Lista per comunicare più efficacemente con i nostri sostenitori ed i nostri elettori. Con essi vogliamo rendere conto di ciò che facciamo per onorare l'impegno di migliorare la politica nella nostra città e per cui abbiamo chiesto di votarci alle elezioni di giugno. Questo strumento, semplice ed immediato, ci auguriamo che rappresenti non solo un mezzo di

informazione ma anche una occasione di dialogo, e pertanto chiediamo a tutti di inviarci lettere e proposte, che ci impegniamo, sintetizzandole, a pubblicare.

Gabriele Darpetti
Presidente della Lista BENE COMUNE

TAVOLA ROTONDA SULLA MOBILITA' – 11 dicembre ore 17 a FANO - Sala del Consiglio Comunale

Riflettendo all'interno della Commissione Ambiente, Mobilità e Territorio sui problemi della mobilità di Fano e sulla inadeguatezza delle soluzioni a breve termine tentate dalle due amministrazioni comunali (PUT e ora PUT 2) abbiamo pensato di orientare la nostra riflessione in un'orizzonte temporale più ampio. L'obiettivo è quello di evitare il traffico di attraversamento (quello che proviene dalle arterie principali SS 16 Adriatica, SS 3 Flaminia, Autostrada A14, Superstrada E 78) in direzione del centro città.

Abbiamo pertanto organizzato un incontro (sabato 11 dicembre) con i rappresentanti della Provincia (senatore Palmiro Uccielli) e dei comuni di Fano (Stefano Aguzzi) e Pesaro (Luca Ceriscioli) ed i rispettivi assessori alla mobilità (Mirco Ricci, Fabio Gabbianelli, Michele Gambini).

A tali interlocutori abbiamo proposto alcuni miglioramenti, certamente non risolutivi, ma che possono essere realizzati in tempi contenuti (al massimo un anno o due):

- una maggiore promozione dell'uso della bicicletta migliorando la rete delle piste ciclabili, ben visibili e segnalate, collegate razionalmente e messe in sicurezza (ciclisti e dei pedoni rappresentano l'anello debole della mobilità);
- riduzione dell'uso dell'auto favorendo il servizio pubblico collegato con parcheggi scambiatori dove poter prendere biciclette o minibus elettrici per il centro città;
- tessere annuali o telepass per i cittadini di Fano e Pesaro per utilizzare a costi ridotti e senza perdite di tempo i caselli di Fano e Pesaro.
- microinterventi sulle strade per favorire una viabilità di collegamento alternativa (di fatto già da alcuni praticata) fra le zone industriali di Fano e Pesaro che utilizzi la provinciale Fenile - S.Maria dell'Arzilla.

Paolo Tamburini

LA NOSTRA ATTIVITA' IN CONSIGLIO COMUNALE

Sintetizzare in poche righe i primi mesi di attività in Consiglio Comunale è una impresa impossibile. Ogni argomento trattato e discusso in quell'organismo presenta complessità e conseguenze che rischierebbero di essere banalizzate se ridotte a pochi flash. Il nostro apporto non è infatti mancato sui temi relativi alla cultura, all'organizzazione comunale, all'ambiente, alle politiche sociali, ecc. Mi impegno altresì per il futuro a tenere una rubrica costante, in questa newsletter, per illustrare i prossimi ordini del giorno o proposte che come lista faremo nell'interesse della città.

Per ora mi limito a riprendere l'ultimo argomento, in ordine di tempo, su cui abbiamo fatto sentire la nostra voce in Consiglio Comunale: la sanità. Nel consiglio dedicato a questo argomento abbiamo presentato un documento che chiedeva innanzitutto di ripartire dalla qualità delle prestazioni sanitarie, eliminando storture, ascoltando di più la gente nella soddisfazione dei servizi ricevuti, allontanando la politica nella decisione dei vertici tecnici, ed auspicando una nuova moralizzazione dell'attività sanitaria. E questa può avvenire con nuovi meccanismi di partecipazione dei cittadini alle decisioni su un aspetto così importante della vita collettiva.

Pertanto abbiamo detto di no alla costruzione di un nuovo ospedale unico tra Fano e Pesaro, ma piuttosto ad un "coordinamento funzionale" tra i due attuali ospedali che con pari dignità perseguono l'unico obiettivo dell'efficienza sanitaria della nostra provincia al servizio dei bisogni delle persone.

Carlo De Marchi

UN SEMINARIO SULLA 44° SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI a Bologna

Bene Comune ha scelto di darsi periodici momenti seminariali di formazione (estesi a tutti gli iscritti e "simpatizzanti") ove mettere a tema questioni di largo respiro. Il primo di questi momenti, svoltosi di recente, è stato dedicato alla 44° Settimana sociale dei cattolici italiani (Bologna, 7-10 ottobre 2004). Le Settimane sociali sono, nella storia del cattolicesimo di età contemporanea, un

fatto di notevole rilevanza. Sono sorte nel 1907 come occasione di incontro e riflessione fra i cattolici impegnati nelle varie iniziative sociali del cosiddetto “prepolitico” (casche di credito e mutuo soccorso, giornali, opere di assistenza, iniziative educative e culturali), quando ancora da Roma venivano forti resistenze ad un impegno diretto dei cattolici nelle strutture di quel nuovo Stato italiano la cui costituzione era avvertita come un “furto” ai danni dell’ex Stato Pontificio. Da allora, con alterne vicende e numerose interruzioni, le Settimane sociali hanno rappresentato un punto di riferimento importante, un luogo ove fare il punto circa il rapporto dei cattolici con le istanze della società contemporanea e con i suoi cambiamenti. Nelle ultime edizioni si è parlato di Europa, identità nazionali, rapporto fra politica e società civile, sino all’appuntamento di Bologna che ha avuto come tema “La democrazia: nuovi scenari, nuovi poteri”. Varie relazioni e gruppi di lavoro hanno affrontato i problemi e le sfide della democrazia oggi nell’epoca della globalizzazione: la dimensione puramente formale (come tecnica di governo) o sostanziale (come fondata su diritti sociali e individuali) di democrazia; il nesso fra democrazia ed etica; il rapporto fra democrazia, scienza e tecnologia; la relazione fra democrazia ed altri sistemi di poteri (massmediali o economici). Di tutto ciò il seminario interno di Bene Comune ha cercato di dare conto, grazie all’intervento anche di alcuni partecipanti alla Settimana di Bologna: Samuele Giombi, Gabriele Darpetti, Piergiorgio Sanchioni. Il pomeriggio è quindi proseguito con gli interventi dei responsabili dei gruppi di lavoro sui rispettivi ambiti di interesse.

Samuele Giombi

UN DOCUMENTO PER IL CONSIGLIO COMUNALE MONOGRAFICO SULLA RIFORMA DELLE POLITICHE SOCIALI del 13 dicembre

La riforma del sistema delle politiche sociali, così come previsto dalla legge 328/00 e ribadito dal “Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali” approvato dal Consiglio Regionale nel marzo del 2000 rappresenta, per il nostro paese, ben più che una semplice normativa da applicare. Rappresenta invece un salto di qualità complessivo nel modo di intendere il senso delle politiche pubbliche in una materia così complessa e delicata come sono i servizi alla persona.

Ci pareva quindi opportuno preparare un documento per ribadire i principi ispiratori della riforma, e fare proposte per ricostruire il sistema fanese delle politiche sociali rivendicando un ruolo centrale del Consiglio comunale, organo deputato a pensare e a proporre le grandi strategie di costruzione della città integrando più di quanto non si sia fatto fino ad ora i diversi atti di programmazione (urbanistica, commerciale, economica, appunto sociale)

Le politiche sociali sono parte integrante delle politiche di welfare ed hanno in sé una valenza sostanziale di promozione allo sviluppo oltreché di assistenza alle difficoltà sociali conclamate.

I principi della riforma infatti parlano di:

approccio universalistico intendendo per esso:

- La collaborazione tra soggetti pubblici e la progettazione degli interventi finalizzate al miglioramento della qualità della vita di **tutte** le

persone che vivono e operano in un determinato territorio di riferimento

- Non limitare l'attenzione dei servizi alle forme di disagio conclamato

- Rete dei servizi pensata e progettata per includere tutti i cittadini

- Ottica promozionale e non (esclusivamente) riparativa;

- Rafforzamento della sfera di autonomia della persona

scelta della sussidiarietà intendendo per essa una articolazione chiara di competenze istituzionali di vario livello affidando un ruolo importante di "regolazione sociale" all'ente locale e un investimento in termini di partecipazione orizzontale dei soggetti pubblici, privati e delle reti familiari-parentali finalizzata a promuovere nuove forme di solidarietà e reciprocità

Per questo motivo per noi gli "Ambiti Territoriali sociali" sono importanti perché costituiscono il presupposto istituzionale della riforma; senza di essi si ritorna indietro, ad una fase cioè in cui le politiche sociali si limitavano a seguire logiche prettamente assistenziali e riparative.

L'avvio dei percorsi partecipativi comporta per i componenti del Consiglio comunale l'individuazione di priorità su cui far lavorare gli attori sociali nei prossimi mesi, stabilendo fin da ora un ulteriore confronto sullo "stato di avanzamento" della discussione per intervenire ancora una

volta sui contenuti di fondo dato che spetta al Consiglio offrire contributo di ordine programmatico generale.

Nei prossimi giorni invieremo il documento completo a tutte le forze politiche, ai consiglieri comunali, alle associazioni di volontariato ed alle cooperative sociali, nonché a tutti gli operatori dei servizi sociali per alimentare una discussione fondamentale per la vita della nostra città. Per lo stesso motivo invitiamo tutti i cittadini a partecipare al Consiglio Comunale del 13 dicembre che tratterà questi temi.

Corrado Cardelli

Appuntamenti e Notizie FLASH

Vi segnaliamo alcune iniziative, promosse da altri soggetti, ma che riteniamo interessanti per le tematiche trattate:

- Giovedì 16 dicembre alle 20,30 all'Eremo di Monte Giove appuntamento con la scuola di formazione politica L'ANELLO MANCANTE che tratterà il tema "**Come la comunicazione politica può aiutare la democrazia**"

- Venerdì 17 dicembre ore 17,30 sala capitolare ex-convento di S. Agostino – via Vitruvio 9 - Convegno promosso da Iscoop sul tema del **Bilancio Sociale**.

- Sabato 18 dicembre alle 10 ad Ancona, presso la sala convegni CONERO BREAK – uscita A14 Ancona Sud - **Assemblea delle Liste Civiche regionali**.
(nel prossimo numero parleremo più compiutamente di questo evento a cui ha aderito anche Bene Comune).

NEWSLETTER stampata in proprio a cura dell'Associazione BENE COMUNE – via Pietro Maroncelli 32 – Fano. – responsabile Gabriele Darpetti

SEGNALATECI INDIRIZZI DI AMICI O PARENTI A CUI PENSATE CHE POSSANO INTERESSARE QUESTE COMUNICAZIONI.

CHI VUOLE RICEVERE QUESTA NEWSLETTER ANCHE, O SOLO, VIA E-MAIL E' PREGATO DI SEGNALARLO

Contribuite alle spese di stampa e di spedizione inviando un vostro contributo tramite un bollettino di **conto corrente postale n. 54459235 intestato a Bene Comune**.

PARTECIPA AL NOSTRO **FORUM** DI DISCUSSIONE SUI PROBLEMI DELLA CITTA' TRAMITE IL NOSTRO SITO WEB **WWW.BENECOMUNE.IT**